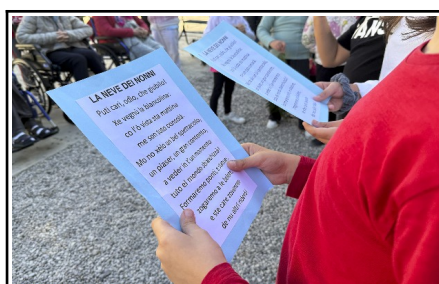
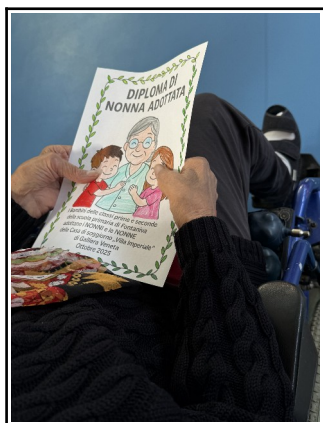


Un incontro magico tra generazioni: i nonni della casa di soggiorno "Villa Imperiale" ospiti alla primaria C. Battisti



Immaginate, in una mattina d'autunno, scendere dal pulmino, davanti alla scuola, una decina di nonni, e visibilmente entusiasti entrare a scuola. È quello che è successo Venerdì 3 ottobre scorso, alla scuola primaria C. Battisti di Fontaniva quando gli ospiti della casa di soggiorno "Villa Imperiale" di Galliera Veneta, accompagnati dalle educatrici sono arrivati come ospiti d'onore.

A dare un allegro benvenuto, fra tanti occhi commossi, le tre classi prime e le due classi seconde, coinvolte nel progetto "*Pane, burro e zucchero - Un ponte fra generazioni*" proposto dalle insegnanti, per favorire, non solo le competenze civiche e sociali, fra cui il rispetto per gli anziani, custodi della nostra storia, che meritano di essere celebrati e

ascoltati ma anche per sottolineare il legame intergenerazionale, quel ponte invisibile che unisce l'ieri, l'oggi e il domani, insegnando ai bambini l'importanza di apprendere dalle esperienze altrui.

I nostri piccoli alunni, carichi di entusiasmo hanno accompagnato i nonni e le nonne in palestra, dove hanno intonato dei canti gioiosi e delle poesie piene d'affetto, preparati con grande impegno nelle scorse settimane. Dopo gli applausi, è arrivato il momento dell'intervista: con tanta curiosità, i giornalisti in erba, hanno intervistato gli ospiti sulla vendemmia, quell'antico rituale che profuma di uva matura e fatica condivisa. I nonni sono diventati così testimoni, narratori capaci di trasmettere preziose informazioni orali su un passato, non lontano, ma già molto diverso rispetto al nostro presente.

A rendere omaggio ai nonni, in occasione della Maratona di lettura, *il Veneto legge 2025*, celebrata nello stesso giorno, sono arrivati i ragazzi delle quarte e quinte del nostro plesso. Gli alunni hanno fatto una gradita sorpresa, leggendo ai nonni e ai compagni più piccoli, delle poesie selezionate, alcune anche in dialetto.

Il culmine dell'emozione è arrivato con la cerimonia di "adozione simbolica dei nonni".

Con la consegna dei diplomi, vivacemente colorati uno per uno dai bambini, per tutti gli ospiti della struttura, circa una novantina, si sono "adottati" questi nonni speciali dimostrando loro un affetto sincero e il valore di una comunità attenta e desiderosa di connessioni positive e reali.

La mattinata si è conclusa in dolcezza con una merenda "di una volta" che ha riportato tutti ai sapori semplici e autentici della nostra tradizione. Bambini e nonni si sono seduti nel cortile, dove era stato preparato un tavolo imbandito per l'occasione. Le maestre hanno spalmato il burro e la marmellata o lo zucchero sul pane per tutti.

I "nuovi" nonni ci aspettano ora in villa; andremo a trovarli la prossima primavera!